

LetTO per voi

STORIA  
Cronache sulla Carnia

**A**l nome di Giovanni Battista Lupieri (1776-1873), singolare figura di medico carnico dai molteplici interessi culturali e scientifici, è legato tra gli altri un episodio curioso del primo Risorgimento friulano. Il patriota di Luint si trovava a guidare, tra fine marzo e inizio aprile '48, un nutrito drappello di volontari riuniti sotto le insegne della guardia nazionale; quasi trecento ne erano stati arruolati nel solo distretto di Rigolato. Messosi agli ordini del governo provvisorio di Udine, Lupieri fu costretto a portare i suoi uomini (invero piuttosto indisciplinati) a difesa della fortezza di Palma. Ma, come scrive nelle sue memorie, «le nostre guardie appena arrivate a Mereto [di Capotolo] soffrirono mali trattamenti e dispiacenze. Vennero separate, divise, in altre compagnie incorporate e villanamente trattate da estranei superiori. Disgustate, di mal umore si prestavano quindi al servizio, ed alcune si resero insubordinate. Varie di esse vennero quindi con marca d'infamia licenziate. Quelle però che parte ebbero nello scontro mostrarono ben più coraggio e valore dei friulani!».



A tener viva la memoria della sua opera e della sua personalità giunge ora l'edizione critica di «Cronache sulla Carnia, l'Italia, il mondo, 1420-1870», monumentale opera storica e autobiografica curata dalla discendente Bianca Agarinis Magrini per i tipi della Forum. L'opera si compone di due parti ben distinte: la prima, che parte dal 1420 e giunge sino alla fine del Settecento, è una vera e propria storia della Carnia, pensata dal Lupieri «in continuazione di quella di Fabio Quintiliano Ermacora», scrittore tolmezzino del quindicesimo secolo.

La seconda parte, invece, ha inizio ai primi dell'Ottocento e si conclude col 1870: «è una cronaca annuale (spesso mensile e giornaliera) delle vicende storiche a lui coeve, vissute attraverso esperienze personali o riportate dalla lettura di varie testate giornalistiche dell'epoca, di opere storiche, letterarie, scientifiche di autori classici e contemporanei o desunte da numerosi

scambi epistolari». Questa sezione non interessa solo la Carnia, ma in generale anche le vicende della più ampia storia d'Italia: «se troppo ci siamo diffusi nella narrazione delle vicende politiche e militari italiane – sembra quasi scusarsi Lupieri – lo abbiamo fatto per effetto di sentimento patrio perché la causa d'Italia, è nostra causa».

LUCA DE CLARA

